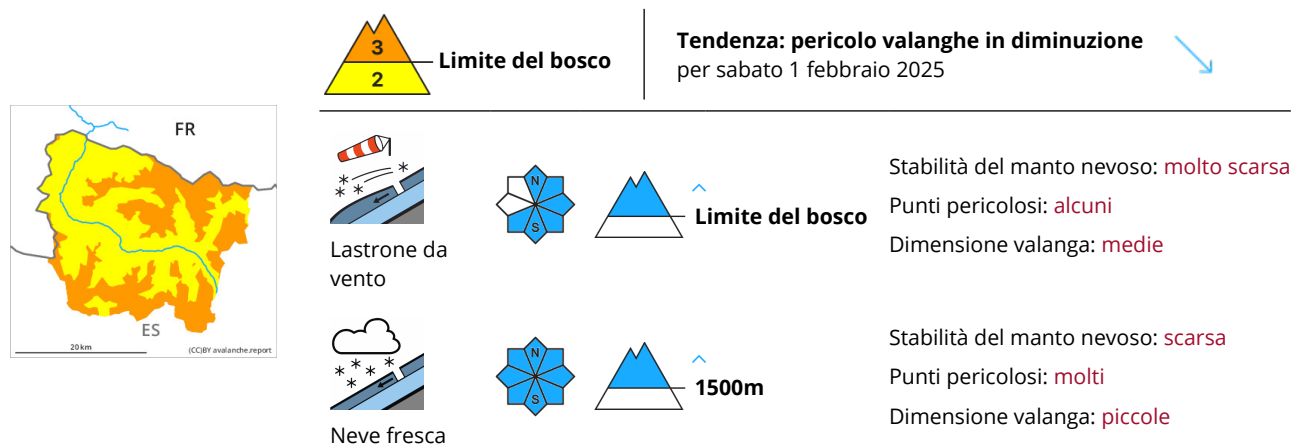


Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e quella ventata devono essere valutate con attenzione.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da nord ovest a tutte le esposizioni si formeranno abbondanti accumuli di neve ventata. Essa e soprattutto gli accumuli di neve ventata che spesso hanno raggiunto un certo spessore possono subire molto facilmente un distacco provocato al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Principalmente dal confine con Benasc fino al confine con la Ribagorça e il Pallars, questi punti pericolosi sono più frequenti.

I test di stabilità e le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è molto delicata sui pendii carichi di neve ventata.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, a partire da mezzogiorno sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Sono necessarie molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima prudenza.

Manto nevoso

Principalmente nelle regioni meridionali e nelle regioni sud occidentali da martedì sono caduti da 15 a 20 cm di neve. Fino alla mattinata cadranno da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 1200 m circa, localmente anche di più. Il vento proveniente da nord ovest rimaneggerà intensamente la neve fresca.

La fascia superiore del manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta da rigelo.

Al di sopra del limite del bosco l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. In tutte le regioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Con l'attenuarsi delle nevicate, progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte.